

FUTURA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

PNRR ISTRUZIONE

 <p>I.T. GEOMETRI</p> <p>I.P. BELLINI</p> <p>I.I.S. P.L. NERVI</p>	<p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI"</p> <p>Via San Bernardino da Siena n. 10 - 28100 NOVARA tel. 0321625790 <i>sito web:</i> http://www.iisnervi.it <i>e-mail:</i> NOIS006003@istruzione.it <i>pec:</i> NOIS006003@pec.istruzione.it</p>	<p>INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO Via S. Bernardino da Siena n. 10 - Novara</p>
		<p>INDIRIZZO PROFESSIONALE Via Liguria n. 19 - Novara</p>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO 2024-25

Classe 5F

Data pubblicazione all'albo: 12/05/2025

COORDINATORE DI CLASSE: MUSOLINO prof.ssa M. Consuelo

INDICE

1. PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO	3
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
4. ATTIVITÀ DI RECUPERO	5
5. OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE	6
6. STRUMENTI OPERATIVI	7
7. METODOLOGIE	8
8. MISURAZIONE E VALUTAZIONE	9
9. CONTENUTI DISCIPLINARI	10
10. ATTIVITA' INTEGRATIVE E ATTIVITA' ED ESPERIENZE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE	25
11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	26
12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	27
13. EDUCAZIONE CIVICA	27
14. ATTIVITA' DI PROGETTO	27
15. SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI STATO	28

1. PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO

Il corso di grafica e comunicazione ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze nel settore grafico, fotografico e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e creare prodotti grafici, fotografici e multimediali. Alla conclusione del quinquennio forma un diplomato in grado di esercitare funzioni creative e tecniche nei vari settori dell'industria grafica e nel campo della comunicazione multimediale.

Il corso di grafica e comunicazione, grazie all'utilizzo di tecnologie grafiche e software professionali dedicati, dà la possibilità agli alunni di saper utilizzare il linguaggio HTML per la programmazione di siti web e di operare, mediante software, al fine di gestire, organizzare e produrre prodotti nel settore dell'industria grafica (brochure, locandine, manifesti, ecc.); lo studente, inoltre, acquisisce concetti base relativi alla funzione della pubblicità, all'analisi storica dell'immagine pubblicitaria, al linguaggio cinematografico, fotografico e del manifesto artistico analizzando l'evoluzione storica e tecnica degli stessi; lo studente approfondisce anche l'effetto emotivo e psicologico del linguaggio per immagini. Alla fine del quinquennio, il corso avvia ad una professione connessa al settore grafico, fotografico e multimediale con sbocchi occupazionali nelle imprese grafiche e multimediali, in agenzie fotografiche e agenzie pubblicitarie, negli enti locali e nella libera professione per l'elaborazione e l'esecuzione di progetti e prodotti grafici, fotografici e multimediali, utilizzando software professionali quali Photoshop, Indesign, Illustrator.

Il corso è composto da un biennio propedeutico dove si cura particolarmente la preparazione di base e da un triennio che approfondisce le varie discipline professionali (Tecnologia dei processi di produzione, Laboratori tecnici, Teoria della comunicazione, Progettazione multimediale, Organizzazione dei processi produttivi).

Il triennio è fortemente professionalizzante e proprio la stretta connessione con il mondo del lavoro porta ad una trasformazione dei contenuti disciplinari, con l'esigenza, da parte della scuola, di fornire agli alunni le opportunità per un adeguamento delle proprie conoscenze. Per questo vengono proposti, nell'arco del triennio, diversi progetti ad integrazione dei contenuti curriculari, a cui possono partecipare tutti gli allievi della classe.

Strettamente connessa alla formazione tecnica vi è quella umana degli allievi, attraverso attività complementari a quelle curricolari, al fine di completarne il percorso formativo, dell'uomo e il principio di uguaglianza tra gli uomini, saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni, saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale, saper valutare e autovalutarsi.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	ORE SETTIMANALI
BALDASSARRA TIZIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
BALDASSARRA TIZIANA	STORIA	2
BORODYN RENATA	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	3
DI RISO VINCENZO	LABORATORI TECNICI	6
GIROTTI FEDERICA	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE - ITP	2
MANGLAVITI CARMELO ALESSIO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE - ITP	4
MUSOLINO MARIA CONSUELO	LINGUA INGLESE	3
PARISI FABIO DOMENICO – supplente: STATELLA GIUSEPPINA	I.R.C.	1
POPESCU FLORICA	MATEMATICA	3
ROVELLOTTI SARA	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	4
RUBINO FRANCESCO	ADSS	9
SANTORO LUCIO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	4
SCAFURO SABINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
SIMONOTTI SOFIA EMILY	LABORATORI TECNICI - ITP	4

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di n. 18 alunni, di cui femmine n. 11 e maschi n. 7 provenienti dalla 4 F dell'anno scolastico 2023/24, di cui n. 1 alunno con disabilità, n 9 studenti con DSA/BES.

Composizione della classe e Percorso Curricolare nel triennio

	Inizio Anno Scolastico			Fine Anno Scolastico		Promossi
	Dalla classe precedente	Ripetenti / trasferiti	Totale alunni	Ritirati / non scrutinati	Non promossi /non ammessi	
Terza	19	4	23	/	2	21
Quarta	21	/	21	/	2	19
Quinta	17	1	18			

Composizione Consigli di classe del triennio

MATERIA	DOCENTE 3 anno	DOCENTE 4 anno	DOCENTE 5 anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Baldassarra	Baldassarra	Baldassarra
STORIA	Baldassarra	Baldassarra	Baldassarra
LINGUA INGLESE	Musolino	Musolino	Musolino
MATEMATICA	Popescu - Poletti	Popescu	Popescu
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Siano	Siano	Scafuro
I.R.C.	Parisi	Parisi	Parisi (supplente Statella)
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Minervini	Godi - Simonotti	Borodyn - Giroto
LABORATORI TECNICI	Carrera - Valerioti	Ingravallo - Simonotti	Di Riso - Simonotti
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Franchi - Valerioti	Bigliani – Gagliardo Corsi	Santoro - Manglaviti
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	/	/	Rovellotti
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	Abrate	Migliorini	/
ADSS	Paviglianiti - Rizzo	Rubino - Sabatiello	Rubino

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato:

COMPORAMENTO: atteggiamento complessivamente abbastanza corretto, anche se si sono registrati provvedimenti disciplinari a carico di alcuni alunni.

FREQUENZA: nel complesso abbastanza regolare, ad eccezione di alcuni studenti che hanno riportato frequenti ritardi e/o assenze.

INTERESSE e IMPEGNO: discreti per buona parte della classe, ma nel caso di alcuni alunni discontinui e/o superficiali.

PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE: attiva e collaborativa da parte di un gruppo di studenti, sollecitata e meno costante per il resto della classe.

SOCIALIZZAZIONE: nel complesso discreta.

4. ATTIVITÀ DI RECUPERO

- MODALITÀ d'intervento:

- Studio autonomo
- Recupero curriculare

- FASE d'intervento:

gennaio: il recupero curriculare del trimestre si è svolto con l'interruzione di due settimane della normale attività didattica

- VERIFICA:

la fase di intervento è terminata con una verifica, il cui esito è stato comunicato anche alla famiglia, ai sensi dell'O.M. 92/2007.

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE

I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati a concretizzare una proposta di educazione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, competenze, capacità segnate da precisione conoscitiva e disponibilità al cambiamento, ordine logico e creatività di fronte alla realtà, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.

Dal punto di vista del **COMPORAMENTO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Far proprie e rispettare le norme comportamentali e di sicurezza;
- Dimostrare senso di responsabilità e di autocontrollo;
- Partecipare e collaborare, individualmente e in gruppo, al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;
- Saper accogliere un disabile nella comunità, collaborando per la sua integrazione;

Dal punto di vista **COGNITIVO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Conoscenza dei contenuti essenziali per la formazione di base e di quelli irrinunciabili per gli indirizzi specifici;
- Conoscenza ed utilizzo appropriato delle terminologie settoriali;
- Acquisire capacità relazionali ed espressive applicabili in contesti diversi;
- Potenziare le conoscenze e le competenze professionali attraverso l'esperienza dello stage;
- Applicare metodi e criteri mutuati da contesti diversi;
- Approfondire le conoscenze attraverso ricerche personali e saper relazionare verbalmente e per iscritto sul lavoro svolto;
- Acquisire una preparazione generale adattabile alle attuali esigenze dei settori lavorativi;
- Comprendere le valenze formative delle singole discipline nella definizione del profilo culturale e professionale del corso di studi;
- Conoscere e utilizzare i mezzi informatici nelle loro applicazioni, in relazione alle richieste delle varie discipline;
- Organizzare le conoscenze in un sistema ordinato, utilizzando e contestualizzando i dati appresi;
- Operare collegamenti, analisi e sintesi disciplinari ed interdisciplinari;
- Rielaborare in critica e personale i contenuti fornendo argomentando e fornendo giudizi di valore personale;
- Essere disponibili all'apprendimento permanente;

Dal punto di vista **DIDATTICO** si è fatto riferimento alle competenze trasversali e specifiche individuate per ASSE, come di seguito riportate:

ASSE DEI LINGUAGGI

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito professionale
- Analizzare ed interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore
- Produrre testi di vario tipo
- Padroneggiare le lingue straniere per interagire in contesti diversificati e coerenti con i settori di indirizzo
- Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione
- Riconoscere/padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria
- Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale
- Produrre oggetti multimediali.

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ASSE SCIENTIFICO

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

ASSE TECNOLOGICO

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

6. STRUMENTI OPERATIVI

STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo	Fotocopie Schede / appunti / file integrativi	PC / Internet	CD-ROM / video / filmati / diapositive	Film / Documentari	Laboratori didattici vari / Materiale di Laboratorio	Aula Multimediale / LIM / Strumenti Multimediali	Palestra / Aule speciali	Altro:
MATERIA									
LINGUA E LETT. ITALIANA	X		X		X				
STORIA	X		X		X				
LINGUA INGLESE	X		X	X			X		
MATEMATICA	X	X							

SCIENZE MOTORIE E SPORT.			X					X	
I.R.C.	X	X	X	X	X				
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE		X	X	X	X	X	X		
LABORATORI TECNICI			X	X	X	X	X		
PROGETT. MULTIMEDIALE	X	X	X	X		X	X		
ORGANIZZ. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	X	X	X	X			X		

7. METODOLOGIE

METODOLOGIE	Lezione frontale e/o interattiva	Cooperativ e learning	Problem Solving	Simulazioni e analisi di casi	Discussione dibattito guidati	Esercitazioni integrative individuali / di gruppo	Attività di ricerca individuale di gruppo	Correzione collettiva dei compiti	Lezioni gestite dagli studenti	Altro:
MATERIA										
LINGUA E LETT. ITALIANA	X						X			
STORIA	X						X			
LINGUA INGLESE	X	X					X	X		
MATEMATICA	X		X		X			X		
SCIENZE MOTORIE E SPOR.	X	X	X				X			
I.R.C.	X		X		X		X			
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	X				X		X	X		
LABORATORI TECNICI	X				X		X			
PROGETT. MULTIMEDIALE	X		X	X	X		X			
ORGANIZZ. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	X				X		X			

8. MISURAZIONE E VALUTAZIONE

A) STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

STRUMENTI UTILIZZATI	Prova orale breve / lunga	Prove scritte varie (componimento saggio breve analisi del testo, relazione)	Prove di microlingua tecnico-professionali	Prove strutturate / semi strutturate	Prove di laboratorio palestra	Lavoro di gruppo / progetto	Test di comprensione orale / scritto	Quesiti a risposta aperta chiusa multipla	Altro:
MATERIA									
LINGUA E LETT. ITALIANA	X	X		X				X	
STORIA	X			X				X	
LINGUA INGLESE	X		X	X		X	X	X	
MATEMATICA	X	X		X					
SCIENZE MOTORIE E SPORT.					X	X			
I.R.C.	X					X			
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	X				X			X	
LABORATORI TECNICI	X			X				X	
PROGETT. MULTIMEDIALE				X	X			X	
ORGANIZZ. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	X			X				X	

Nel corso dell'anno sono state effettuate, in ogni materia, un numero minimo di DUE verifiche scritte, sia nel trimestre che nel pentamestre.

Ogni docente ha effettuato verifiche formative e sommative relative alla programmazione modulare.

B) MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE intermedia e finale del profitto dell'allievo ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- progressi riscontrati
- risultati delle verifiche
- stabilità / instabilità dei risultati
- risposta agli interventi di recupero
- interesse
- impegno
- partecipazione
- puntualità nella consegna

9. CONTENUTI DISCIPLINARI

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA a.s. 2024/2025**DOCENTE: DI RISO VINCENZO - SIMONOTTI SOFIA EMILY****MATERIA di INSEGNAMENTO: LABORATORI TECNICI****1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA**

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

*Scansione temporale delle verifiche sommativ*e (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	2	1
Scritte / Pratiche	2	4

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO**TEORIA - STORIA DEL CINEMA**

- Il cinema delle origini: Lumière, Méliès, la scuola di Brighton, Porter in America;
- La nascita del cinema classico, Griffith;
- I comici del cinema muto anni '20;
- Il cinema e le avanguardie storiche;
- La nascita di Hollywood, l'avvento del sonoro;
- Il cinema e la propaganda e John Heartfield il fotomontaggio contro il potere;
- Il Neorealismo;
- Alfred Hitchcock

STORIA DELLA FOTOGRAFIA TRA LE DUE GUERRE

- Henry Cartier Bresson;
- Robert Capa;
- Dorothea Lange;
- Man Ray;
- Letizia Battaglia

LABORATORIO

- Progetto multimediale: dall'idea alla realizzazione finale
- Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali (pacchetto Adobe)

TESTO/I IN ADOZIONE: NESSUNO

DOCENTE: BORODYN RENATA / GIOTTO FEDERICA

MATERIA di INSEGNAMENTO: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	0	1
Scritte / Pratiche	1 Scritto 2 Pratiche	3 Scritto 2 Pratiche

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

TEORIA:

PROCEDIMENTI E PROCESSI DI STAMPA

- Errori Tipografici
- Fasi del processo di stampa: Prestampa, Stampa, Post-stampa
- Stampa diretta e indiretta
- Tecniche di stampa - livello base:
- Procedimento rilievografico:
 - *Processi: Xilografia, Tipografia e Flessografia*
- Procedimento incavografico:
 - *Processi: Calcografia e Rotocalcografia e Tampografia*
- Procedimento planografico:
 - *Processi: Litografia, Offset*
- Procedimento permeografico:
 - *Processi: Serigrafia*

STORIA DEL GRAPHIC DESIGN

1. Storia ed evoluzione del rapporto tra arte e pubblicità
 - a. La Belle Epoque
 - b. Art Nouveau
 - c. Caratteristiche dei cartelloni pubblicitari dalla metà dell'800 ai primi del '900
 - d. L'arte grafica giapponese "UKIYO-E"
2. La nascita dei manifesti moderni
 - a. Henri de Toulouse-Lautrec

- *Affiche: "Jane Avril"*
 - b. Jules Chèret
 - *Affiche: "Loïe Fuller"*
 - c. Alphonse Mucha
 - *opere: Le Quattro Stagioni*
 - d. Leonetto Cappiello: Manifesto marchio
3. Grafica e rivoluzione artistica: Le avanguardie storiche:
- a. Espressionismo (spiegazione del movimento)
 - *Espressionismo tedesco (Die Brucke e Blaue Reiter)*
 - *Espressionismo francese (Fauvismo)*
 - *Opere: Edvard Munch "Urlo" e Henri Matisse "Icaro"*
 - b. Divisionismo (spiegazione del movimento)
 - *Opere: Giuseppe Pellizza da Volpedo "Il Quarto Stato"*
 - c. Cubismo (spiegazione del movimento)
 - *Picasso: Periodo Blu e Periodo Rosa*
 - *Cubismo analitico e sintetico*
 - *Opere: Pablo Picasso "Guernica"*
 - d. Futurismo (spiegazione del movimento)
 - *Opere: Umberto Boccioni "Forme uniche della continuità nello spazio"*
 - *Opere: Fortunato Depero "Libro imbullonato"*
 - e. Dadaismo (spiegazione del movimento)
 - *Opere: Marcel Duchamp "Fountain"*
 - *Opere: Man Ray "Rayograph" e "Glass Tears"*
 - f. Surrealismo (spiegazione del movimento)
 - *Opere: Salvador Dalì "La persistenza della memoria" e "Destino"*
 - *Opere: René Magritte "La Trahison des images" (Ceci n'est pas une pipe)"*
 - g. Bauhaus (spiegazione del movimento)
 - *Opere: Herbert Bayer "Bauhaus Ausstellung"*

LABORATORIO

- Software Adobe Illustrator:
 - Logo Personale (Monogramma) - progettazione di un'identità visiva individuale, riflettendo sullo stile e sulla personalità i principi di composizione grafica, lettering e simbologia
 - Packaging "Chocofusion" - ideazione e progettazione grafica di una confezione per un prodotto alimentare, sviluppando l'aspetto comunicativo, la scelta cromatica e il branding visivo
- Software Adobe InDesign
- ➔ Impaginazione PCTO - realizzazione di un elaborato conclusivo, composto da elaborati grafici e fotografici del percorso scolastico

TESTO/I IN ADOZIONE: NESSUNO

DOCENTE: SCAFURO SABINA

MATERIA di INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte / Pratiche	3	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

UDA: PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE. (100METRI, CIRCUITI DI FORZA, RESISTENZA,60 METRI, EQUILIBRIO)

UDA: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione (PRIMO SOCCORSO)

UDA: Relazione con l'ambiente naturale (PATTINAGGIO SUL GHIACCIO)

UDA: I giochi sportivi, Pallavolo I regolamenti, i fondamentali tecnici individuali che permettono il gioco. Percorso di acquisizione e sperimentazione pratica delle tecniche di gioco.

Percorso generale con elementi tecnici individuali di diverse discipline sportive:

atletica: balzi e andature,

ginnastica artistica: equilibri e capovolte,

basket : palleggi e tiro,

pallavolo: palleggio e bagher,

Badminton : controllo del volano.

TESTO/I IN ADOZIONE: NESSUNO

DOCENTE: PARISI FABIO DOMENICO / GIUSEPPINA STATELLA

MATERIA di INSEGNAMENTO: IRC

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	3
Scritte / Pratiche		

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

- Lo sfruttamento delle regioni povere del mondo, le posizioni della chiesa in merito grazie alla "Laudato si" e con la visione di documentari sul tema;
- Olocausto;
- Giornata della memoria e processo di Norimberga;
- Visione del film "Soluzione finale";
- Discernimento tra bene e male alla luce della rivelazione cristiana;
- Riflessione sull'egoismo, cos'è, come tocca le vite dei singoli e della comunità;
- La speranza nella vita di ogni giorno e nell'anno Giubilare;
- Chi era Papa Francesco e cos'è il conclave;
- Dialogo e riflessione su: chi sono, come mi vedono gli altri. come vedo il mio futuro e cosa posso fare nella/per la società.

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: Maglioli Piero Edizione:Sei Vol.:Unico Titolo: CAPACI DI SOGNARE

DOCENTE: BALDASSARRA TIZIANA

MATERIA di INSEGNAMENTO: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	2
Scritte / Pratiche	4	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

L'ETA' POSTUNITARIA

IL CONTESTO – Le strutture politiche, economiche e sociali. Le ideologie. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali.

LA SCAPIGLIATURA.

IL NATURALISMO FRANCESE (caratteri generali).

GIOVANNI VERGA

La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. "Vita dei campi". Il Ciclo dei 'vinti': I Malavoglia e Mastro-don Gesualdo.

IL DECADENTISMO

IL CONTESTO – La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

BAUDELAIRE E I POETI SIMBOLISTI (cenni).

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. L'estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. Le Laudi. "Alcyone". Il periodo 'notturno'.

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche. Myricae. I Poemetti. I Canti di Castelvecchio

IL PRIMO NOVECENTO

IL CONTESTO – La situazione storica e sociale in Italia. Ideologie e nuova mentalità. Le istituzioni culturali.

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE: Futurismo – Dadaismo – Surrealismo.

ITALO SVEVO

La vita. La formazione culturale. "Una vita". "Senilità". "La coscienza di Zeno".

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo. La poetica. Le Novelle. I romanzi. "Il fu Mattia Pascal". "Quaderni di Serafino Gubbio operatore". "Uno, nessuno e centomila". Il 'teatro nel teatro'.

TRA LE DUE GUERRE

IL CONTESTO – La realtà politico-sociale in Italia. La cultura. Le riviste e l'editoria.

UMBERTO SABA

La vita. Il "Canzoniere".

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita. "L'allegria".

L'ERMETISMO (caratteri generali).

EUGENIO MONTALE

La vita. "Ossi di seppia". "Le Occasioni". "La bufera e altro". L'ultimo Montale: "Satura".

LA NARRATIVA DEL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA:

ELIO VITTORINI (cenni) – CESARE PAVESE (cenni).

BRANI ANTOLOGICI

● GIOVANNI VERGA

La roba (dalle Novelle rusticane, p. 138);

La morte di Mastro-don Gesualdo (da Mastro-don Gesualdo, p. 149);

La Lupa (da Vita dei campi, p. 161).

● Il Decadentismo

Corrispondenze (Charles Baudelaire, da I fiori del male, p. 196);

L'albatro (Charles Baudelaire, da I fiori del male, p. 198);

Languore (Paul Verlaine, da Un tempo e poco fa, p. 205);

Vocali (Arthur Rimbaud, dalle Poesie, p. 207).

● GABRIELE D'ANNUNZIO

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (da Il piacere, p. 240);

La pioggia nel pineto (da Alcyone, p. 271);

La prosa "notturna" (dal Notturmo, p. 283).

● GIOVANNI PASCOLI

X Agosto (da Myrica, p. 324);

L'assiuolo (da Myrica, p. 327);

Temporale (da Myrica, p. 331);

Novembre (da Myrica, p. 333);

Lampo (da Myrica, p. 335);

La siepe (dai Poemetti, testo letterario reperito dagli alunni e presentato in forma cartacea);

Il gelsomino notturno (dai Canti di Castelvecchio, p. 345).

● Il primo Novecento

Manifesto del Futurismo (Filippo Tommaso Marinetti, p. 392);

Bombardamento (Filippo Tommaso Marinetti, da Zang tumb tuuum, p. 395).

● ITALO SVEVO

Il ritratto dell'inetto (da Senilità, p. 462);
Il fumo (da La coscienza di Zeno, p. 474).

● LUIGI PIRANDELLO

Ciàula scopre la luna (dalle Novelle per un anno, p. 542);
Il treno ha fischiato (dalle Novelle per un anno, p. 550);
«Viva la macchina che meccanizza la vita!» (da Quaderni di Serafino Gubbio Operatore, p. 580);
«Nessun nome» (da Uno, nessuno e centomila, p. 586).

● UMBERTO SABA

A mia moglie (dal Canzoniere, p. 740);
La capra (dal Canzoniere, p. 744);
Città vecchia (dal Canzoniere, p. 747);
Amai (dal Canzoniere, p. 749);
Ulisse (dal Canzoniere, p. 750).

● GIUSEPPE UNGARETTI

Il porto sepolto (da L'allegria, p. 772);
Fratelli (da L'allegria, p. 774);
Veglia (da L'allegria, p. 775);
Sono una creatura (da L'allegria, p. 777);
I fiumi (da L'allegria, p. 779);
San Martino del Carso (da L'allegria, p. 783);
Mattina (da L'allegria, p. 789);
Soldati (da L'allegria, p. 790);

● EUGENIO MONTALE

Non chiederci la parola (da Ossi di seppia, p. 836);
Meriggiare pallido e assorto (da Ossi di seppia, p. 838);
Spesso il male di vivere ho incontrato (da Ossi di seppia, p. 841);
Cigola la carrucola del pozzo (da Ossi di seppia, p. 845);
Non recidere, forbice, quel volto (da Le occasioni, p. 849);
La casa dei doganieri (da Le occasioni, p. 851);
Xenia 1 (da Satura, p. 862);
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (da Satura, p. 870).

● SALVATORE QUASIMODO

Ed è subito sera (p. 813)
Alle fronde dei salici (p. 814)

I CLASSICI DELLA NARRATIVA

Italo Calvino - IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO
Carlo Cassola - LA RAGAZZA DI BUBE
Cesare Pavese - LA LUNA E I FALO'
Antonio Tabucchi - SOSTIENE PEREIRA
Elio Vittorini - UOMINI E NO

TESTO IN ADOZIONE:

Autori: BALDI-GIUSSO-RAZETTI-ZACCARIA Edizione: PARAVIA-PEARSON Vol.: Unico
Titolo: "LA LETTERATURA IERI, OGGI, DOMANI"

DOCENTE: BALDASSARRA TIZIANA

MATERIA di INSEGNAMENTO: STORIA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		3
Scritte / Pratiche	3	

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

- La società di massa
- L'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- Il primo dopoguerra
- L'Italia tra le due guerre: il fascismo
- La crisi del 1929
- La Germania tra le due guerre: il nazismo
- Il mondo verso la guerra
- La seconda guerra mondiale
- Le origini della guerra fredda
- La decolonizzazione (cenni)
- La distensione
- L'Italia repubblicana: dalla ricostruzione agli anni di piombo

OPERE CINEMATOGRAFICHE

"Mussolini ultimo atto" - regia di Carlo Lizzani (1974)

"Una giornata particolare" - regia di Ettore Scola (1977)

TESTO IN ADOZIONE:

Autori: PALAZZO-BERGESE-ROSSI Edizione: LA SCUOLA Vol.: 3A/3B

Titolo: "STORIA MAGAZINE" — Il primo Novecento / Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri.

DOCENTE: MUSOLINO M. CONSUELO

MATERIA di INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: partecipazione di alcuni alunni ai percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari GLOBAL ENGLISH – intermediate level.

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	0	2
Scritte / Pratiche	2	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

U.F. 1: THE BASICS OF ADVERTISING

- What is advertising?
- Consumerism and the consumer society
- Advertising categories and ethics
- Advertising agencies and advertising campaigns
- Preparing an advertising campaign
- Great ad campaigns

U.F. 2: FEATURES OF ADVERTISING

- The language of advertising
- Colour, images, music and art in advertising
- Effectiveness and feedback
- Analysis of a printed ad
- Analysis of a video commercial
- Great adverts

U.F. 3: PHOTOGRAPHY

- Communicating with light
- The importance of light in photography
- From photojournalism to photography activism
- The art of advertising photography
- Photography on the screen
- The world of special photography
- Analysing a photograph
- Great photographers

U.F. 4: MUSIC

- Music in everyday life

- Music in advertising
- Music in videos
- Music in films
- Great film composers

U.F. 5: BIG SCREEN

- Films and film genres
- A very short history of cinema
- Animation films
- Analysis of a film
- Great film directors

U.F. 6: CIVICS

Advertising:

- Advertising categories and ethics
- Thank You, Mom campaign for the Olympic Games (group work)

U.F. 6: TRAINING FOR INVALSI

READING COMPREHENSION (letture di livello B1+/B2)

- Smart cities
- Making healthy food choices is not that hard
- Mimosa flower and social change
- Jane Goodall, "In the Shadow of Man"
- Sustainable hotels around the world
- Do dogs see what's happening on TV?
- A secret population of blue whales uncovered by nuclear bomb detectors

LISTENING COMPREHENSION (ascolti di livello B1+/B2)

- Edinburgh Fringe by numbers
- Travel adventures
- Let's meet Alexandra
- Coco Chanel: How the fashion designer's legacy lives on
- What is parkour?
- Cycling habits: a survey

U.F. 7: RECUPERO

- recupero degli argomenti del trimestre e delle prove insufficienti

TESTI IN ADOZIONE:

Sanità, Saraceno, Bottero, **IMAGES & MESSAGES**, EDISCO

Silvia Minardi, **TRAINING FOR SUCCESSFUL INVALSI**, SANOMA-LANG

DOCENTE: ROVELLOTTI SARA

MATERIA di INSEGNAMENTO: Organizzazione e gestione dei processi produttivi

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	2
Scritte / Pratiche	2	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

1.DAI BISOGNI AI BENI DALL'AZIENDA AL MERCATO:

- la piramide di maslow
- le caratteristiche dei bisogni
- le modalita' di trasformazione di un bene di consumo
- i settori della produzione
- principali forme di mercato
- l'azienda
- la classificazione delle imprese in base alla forma giuridica e in base al luogo e alla dimensione
- il settore della grafica in italia
- il lavoro a commessa (ricarico ,il margine) -le aziende editoriali- organigramma

2.I PROCESSI PRODUTTIVI TRA STAMPA TRADIZIONALE E DIGITALE

- organizzazione aziendale e produzione di uno stampato (evoluzione)
- il preventivo,le bozze,stesura di un preventivo ,vantaggi e svantaggi
- le prove colore contrattuali, scelta della carta, il formati
- le cianografiche
- la stampa in quadricromia,legatoria 3.la stampa digitale
- la rivoluzione della stampa digitale
- il sistema elettrofotografico
- il sistema inkjet
- polimerizzazione e laminazione
- flussogramma
- fase di pre stampa , verifica preliminare

3.I PROCESSI DIGITALI E IMMATERIALI

- cenni sulla differenza del funzionamento della reflex-mirrorless
- storyboard
- mestieri del cinema (diario di lavorazione-bollettino di edizione-ordine del giorno)
- breve introduzione sui siti web (breve storia della rete-realizzazione di un sito-web agency)
- i principali linguaggi utilizzati nel web

TESTO IN ADOZIONE: autori: Mario Ferrara , Graziano Ramina

titolo: "Organizzazione e gestione dei processi produttivi" edizione Zanichelli volume unico

DOCENTE: POPESCU FLORICA**MATERIA di INSEGNAMENTO: MATEMATICA****1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA**

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte / Pratiche	3	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

- 1. RIPASSO/INTEGRAZIONE** argomenti anno precedente: funzioni, limiti e continuità.
- 2. DERIVATA DI UNA FUNZIONE E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE**
 - rapporto incrementale e derivata di una funzione: definizione e significato geometrico;
 - derivate fondamentale;
 - regole di derivazione;
 - equazione della retta tangente a una curva in un punto;
 - derivazione di funzioni composte;
 - teoremi sulle funzioni derivabile;
 - teorema De L'Hopital;
 - punti stazionari di una funzione;
 - funzioni crescenti e decrescenti;
 - casi di non derivabilità e relativa interpretazione;
 - concavità e punti di flesso di una funzione: definizione;
 - ricerca dei punti di flesso e determinazione della concavità di una funzione.
- 3. STUDIO DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALI**
 - schema generale per lo studio di una funzione;
 - studio completo di funzioni razionali, intere e fratte, di funzioni irrazionali e di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.
- 4. STUDIO DI FUNZIONI CON IL CALCOLO DIFFERENZIALE**
 - determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente;
 - massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione;
 - concavità di una curva;
 - tracciare il grafico.

5. INTEGRALI INDEFINITI

- primitiva di una funzione;
- integrali indefiniti: definizione e proprietà;
- integrazioni indefiniti immediati di funzioni elementari;
- integrazioni indefiniti immediati di funzioni composte;
- integrazioni per decomposizione;
- integrazioni di funzioni razionali fratte.

6. INTEGRALI DEFINITI

- definizione e proprietà;
- calcolo del valore di un integrale definito.

TESTO IN ADOZIONE: libro di testo dell'anno precedente

Autori: L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini, A. Manenti Calvi, G. Zibetti

Titolo: Metodi e Modelli della Matematica Linea Verde Volume 4

Editore: Minerva Scuola

**DOCENTE: SANTORO LUCIO
MANGLAVITI CARMELO ALESSIO**

MATERIA di INSEGNAMENTO: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte / Pratiche	scritte 2 / pratiche 1	scritte 1 / pratiche 3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

Titolo: Il metodo progettuale

Argomenti: Conoscere le fasi organizzative della progettazione grafica, il processo creativo e le tecniche creative di base

Realizzazione di un prodotto multimediale: organizzando il lavoro con metodo e creatività, considerando le scelte tecniche e i tempi di realizzazione, in funzione di un obiettivo di comunicazione

Titolo: La campagna pubblicitaria online

Argomenti: Conoscere gli aspetti progettuali del display advertising/ Organizzare e sviluppare un banner statico

Utilizzare le forme di comunicazione finalizzate a creare engagement ed esperienza della marca: il marketing emozionale e non convenzionale

Titolo: Gli elementi del marketing, il marketing nell'era digitale e il marketing esperienziale

Argomenti: Conoscere gli elementi fondamentali del marketing, le caratteristiche generali dell'inbound e dell'outbound marketing e le forme di comunicazione finalizzate a creare engagement ed esperienza della marca: il marketing emozionale e non convenzionale

Titolo: Struttura della comunicazione pubblicitaria

Argomenti: Conoscere le tipologie e le finalità della comunicazione pubblicitaria

Capacità di riconoscere gli elementi della copy strategy e di sviluppare un progetto grafico/multimediale utilizzando un format pubblicitario

Titolo: Brand e Identità visiva

Argomenti: Conoscenze di base di tipologie e modelli di brand caso Barilla e evoluzione del packaging
Capacità di analisi di casi aziendali. Fustella e restyling del pack.

Titolo: Il prodotto per il web

Argomenti: Conoscere le diverse forme di comunicazione online e gli elementi tecnici di base, indispensabili alla realizzazione di un sito web.

TESTO IN ADOZIONE:

Autore: Legnani, Mastantuono, Franca, Pergalie, Soccio Edizione: CLITT Vol.: 1

Titolo: Competenze Grafiche-Progettazione Multimediale

10. ATTIVITA' INTEGRATIVE E ATTIVITA' ED ESPERIENZE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ULTIMO TRIENNIO

DATA	TIPOLOGIA	DURATA
a.s. 2022-2023		
	APRI-AMO LA BIBLIOTECA	annuale
13 e 20/12/2022	PATTINAGGIO SU GHIACCIO	4 h.
13/02/2023	PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE: IL DOPING	2 h.
dal 15/03/2023	STAGE DI VOLONTARIATO	2 h. a settimana
21/04/2023	GENOVA e MUSEO DEL MARE - GALATA	intera giornata
03/05/2023	FESTIVAL CORTOMETRAGGI	2 h
29/05/2023	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA DI TORINO	intera giornata
a.s. 2023-2024		
30/10/2023	PROGETTO AUSCHWITZ	1 h.
23/11/2023	LA GOCCIA DEL NERVI (incontro con AVIS)	2 h.
	PROGETTO SWEET	novembre 2023- marzo 2024
14 e 21/12/2023	PATTINAGGIO SU GHIACCIO	4 h.
03/05/2024	VISITA: TORINO SABAUDA	intera giornata
	UN EXTRA IN PALESTRA	intero a.s.
	SCUOLA A DOMICILIO	intero a.s.
a.s. 2024-2025		
30/10/2024	SPETTACOLO TEATRALE: DEDALO E ICARO	4 h.
19 e 26/11/2025	PRIMO SOCCORSO	4 h.
29/11/2024	FILM: IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA	4 h.
10 e 17/12/2024	PATTINAGGIO SU GHIACCIO	4 h.
15/01/2025	VISITA MILANO (Pinacoteca Brera, Castello Sforzesco, mostra di Munch a Palazzo Reale)	intera giornata
11/02/2025	LA GOCCIA DEL NERVI	2 h.
03/04/2025	incontro online con IED	3 h.

23/04/2025	BINARIO 21 - MEMORIALE DELLA SHOAH DI MILANO	intera giornata
	ANNUARIO SCOLASTICO	pentamestre
	UN EXTRA IN PALESTRA	pentamestre
	LABORATORIO DI GRAFICA-VIDEO E FOTO PER IL PROGETTO RAP-UP	pentamestre
	CORSO INGLESE GLOBAL ENGLISH - intermediate level	pentamestre

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività sono state svolte come da seguente calendarizzazione:

DATA / PERIODO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DURATA
21/11/2024	Comando Militare Esercito Piemonte - Orientamento informativo	h. 1
17/01/2025	TPP: Impaginato PCTO - Introduzione	h. 2
24/01/2025	TPP: Revisione Progetto PCTO. Adobe Indesign - Introduzione	h. 2
30/01/2025	Visita presso l'azienda "Adverteaser S. r. l. "	h. 6
31/01/2025	TPP: Progetto PCTO: InDesign - ripasso	h. 2
05/02/2025	Progetto "Oltre il Ponte"	h. 5
07/02/2025	TPP: Progetto PCTO - consegna timone. Progetto PCTO - parte testuale impaginato.	h. 2
11/02/2025	Incontro Avis	h. 2
14/02/2025	TPP: PCTO - elaborazione del menabò	h. 2
20/02/2025	Progetto "Oltre il ponte" visione film "Il vento che accarezza l'erba" al cinema Araldo.	h. 4
21/02/2025	TPP: Progetto PCTO - consegna menabò	h. 2
28/02/2025	TPP: Progetto PCTO - revisione e consegna 1 parte	h. 2
07/03/2025	TPP: Progetto PCTO. Interrogazioni: storia della grafica e metodologie di stampa	h. 2
28/03/2025	Percorso formativo con studio fotografico Photo Project	2 h.
pentamestre	Attività con tutor orientamento	5 h.

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Si sono svolti i percorsi inerenti agli indirizzi di studio.

Ore svolte da ciascuno studente nel triennio: da un minimo di 150 ore a un massimo di 173 ore.

Attività svolte nel triennio:

- Attività presso studi professionali, aziende di settore, enti e organizzazioni sul territorio
- Corsi professionalizzanti
- Impresa simulata
- Corso sulla sicurezza
- Uscite didattiche
- Open Day
- Annuario Scolastico.

13. EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base dei criteri e dei contenuti del "Curricolo di Istituto", il Consiglio di Classe ha stabilito la seguente suddivisione per disciplina:

DISCIPLINA	ORE	ARGOMENTO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	Lo sfruttamento del lavoro minorile nella letteratura di Ottocento e Novecento e nell'attualità
STORIA	2	Le discriminazioni razziali negli USA e la lotta per i diritti civili negli anni Sessanta del '900
LINGUA INGLESE	3	La pubblicità e l'etica: codici di regolamentazione
MATEMATICA	2	Il Problem solving applicato a semplici problemi economici
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4	Primo soccorso
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	4	Film "L'uomo elefante" – L'unicità è dignità: diritti umani, comunicazione sociale e Agenda 2030
LABORATORI TECNICI	5	Letizia Battaglia: la fotografia di mafia
PROGETT. MULTIMEDIALE	5	Rispetto e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale
ORGANIZZ. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	5	Utilizzo dei monitor e i rischi per la salute: Valutazione del rischio dovuto all'utilizzo dei videoterminali

14. ATTIVITA' DI PROGETTO

Progetti attuati per l'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze e competenze in ambito tecnico per il profilo del diploma:

IMPAGINATO PCTO - TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Gli studenti hanno progettato e realizzato, nell'ambito della materia **Tecnologie dei processi di produzione**, un impaginato che documenta l'esperienza svolta nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento", includendo al suo interno i progetti realizzati durante gli ultimi tre anni scolastici, sia personali che lavorativi. L'elaborato sarà presentato in formato stampato durante il colloquio orale dell'esame di Stato, come supporto alla discussione e testimonianza del percorso svolto. Inoltre, si configura come uno strumento di presentazione professionale da utilizzare in occasione di colloqui di lavoro, utile per valorizzare le proprie competenze e punti di forza.

15. SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI STATO

Sono state effettuate n. 1 simulazione per la I prova e n. 1 simulazione per la II prova dell'Esame di Stato. I testi delle prove e le relative griglie di valutazione sono di seguito inserite.

SIMULAZIONE 1^ PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO (11/04/2025)

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

“Sogno d'un dí d'estate.
Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, f
ratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiàtrice,
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.”

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo,

che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 23)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO: AMBITO SOCIALE

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, La città futura, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA B2 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (AMBITO STORICO)

Gino Strada, La guerra piace a chi non la conosce (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un

prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA B3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO: AMBITO SCIENTIFICO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società

resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C1 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ARGOMENTO: La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in Avvenire.it, 5 giugno 2013)

TIPOLOGIA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

(Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008)

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nel PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato,	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
* Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici	10-9	8-7	6	5-4	3-1		10

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
						Totale	100
						/5	20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nei PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
*Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
					Totale		100
					/5		20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

*Per gli alunni DSA-BES, come indicato nei PDP o PEI, saranno valorizzati soprattutto gli aspetti contenutistici, pertanto la ricchezza e padronanza lessicale e la correttezza grammaticale, tra gli indicatori generali, avranno un peso meno rilevante.

INDICATORI	5	4	3	2	1	pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo ben organizzato e pianificato	testo organizzato e pianificato	testo schematico, ma nel complesso organizzato	poco organizzato	gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
*Ricchezza e padronanza lessicale	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
*Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
indicatori specifici (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare,	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
					Totale		100
					/5		20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

SIMULAZIONE 2^ PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO (11/04/2025)

Indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL MOVIMENTO DADA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per la grande mostra dedicata al centenario della nascita del movimento DADA, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- stampa: manifesto (formato A3 da sviluppare in verticale) ;
- stampa: dépliant (sono a scelta le pieghe e il formato che non deve superare un A3)
- web: una home page e due pagine interne (Formato 1024x780 pixel).
- video: presentazione della mostra, durata 25/30 secondi (formato 640x480 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo.
- redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (massimo 15 righe).
- realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Il 2016 è il centenario della nascita del Dadaismo. La città di Milano, per celebrare questo movimento e ricordare i suoi protagonisti, propone una grande mostra e una serie di eventi collaterali, che inizieranno in luglio e si concluderanno a dicembre 2016.

Il Dadaismo è un movimento artistico e letterario nato a Zurigo, nella Svizzera neutrale della Prima guerra mondiale, e sviluppatosi tra il 1916 e il 1922.

Il movimento, inizialmente formato da Hans Arp, Tristan Tzara, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck e Hans Richter, si diffonde successivamente a Parigi, Berlino e New York.

Il Dadaismo incarna il pensiero antibellico, rifiuta gli standard artistici (il nome 'dada' non ha un significato vero e proprio), mette in dubbio e stravolge le convenzioni, propone il rifiuto della ragione e della logica, e propugna la stravaganza, la derisione e l'umorismo.

I Dadaisti, consapevolmente irrispettosi, realizzano opere che sono contro l'arte stessa, e manifestano disgusto nei confronti del passato, mentre ricercano la libertà creativa utilizzando tutti i materiali e le forme disponibili.

Nel Dadaismo sono presenti esperienze e tecniche (dal collage al fotomontaggio, dai "ready-made" alla poesia tipografica, visiva e sonora) che saranno riprese da movimenti e artisti negli anni successivi. Punti di forza del Dadaismo sono la ricerca di forme espressive derivanti dalla fusione di più linguaggi artistici, l'esaltazione del caso nel processo creativo, l'interesse per l'inconscio, la sperimentazione in tutti i campi della produzione artistica, compresi il cinema, la danza e la fotografia.

Tutto questo pone le premesse e le basi per lo sviluppo e l'evoluzione dell'arte contemporanea.

Obiettivo: Descrizione del progetto

Realizzare una comunicazione che ponga l'attenzione sulle peculiarità del Dadaismo e sul fatto che fu un movimento di avanguardia fondamentale per lo sviluppo artistico del '900.

Si richiede una comunicazione che ne sottolinei l'aspetto provocatorio, fuori dagli schemi, irriverente e folle.

Target

- Curiosi cittadini non necessariamente interessati all'arte.
- Cultori e appassionati dell'arte.
- Insegnanti delle scuole medie e superiori.
- Studenti universitari.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che il Dadaismo:

- è stato un movimento fondamentale per lo sviluppo dell'arte contemporanea;
- ha messo in dubbio e stravolto le convenzioni dell'epoca, enfatizzando la stravaganza, la derisione e l'umorismo;
- che è stato un movimento internazionale che ha coinvolto tutte le arti (letteratura, teatro e arti visive).

Scopo rivolto al target

- che è stato un movimento internazionale che ha coinvolto tutte le arti (letteratura, teatro e arti visive).
- creare curiosità ed interesse alle provocazioni del Dadaismo;
- aumentare le conoscenze nei confronti di tale avanguardia.

Il tono di voce

- IRONICO
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- STRAVAGANTE

Valori da comunicare

Rottura delle regole, creatività, sperimentazione, dimensione ludica, fusione di più linguaggi artistici e culturali.

Pianificazione Dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- web Internazionale;
- comunicazione below the line.

Testi da inserire

Titolo: trovare un titolo

sottotitolo: Tzara, Arp, Duchamp e Man Ray date: 14 luglio / 10 dicembre 2016

luogo: Milano / Palazzo Reale info: www.dada.mi.it

Loghi da inserire

logo: MIBAC

logo: Comune di Milano

ALLEGATI

- Testo di approfondimento sul dadaismo [ALLEGATO 1]
- Foto delle opere (si possono utilizzare se il formato è compatibile) [ALLEGATO 2]
- Loghi positivi [ALLEGATO 3]

ALLEGATO 1

Scheda sul DADAISMO

Cos'è Dada?

«Dada non significa nulla» (Tristan Tzara, Manifesto Dada, 1918)

L'origine della parola Dada non è chiara; esistono varie interpretazioni e vari fatti collegati con la scelta del nome. Tristan Tzara definì il termine come un nonsense.

Volendolo tradurre letteralmente, in russo significa due sì; in tedesco là; in italiano e francese costituisce una delle prime parole che i bambini pronunciano.

Secondo i dadaisti il dadaismo è anti-arte. Se l'arte presta attenzione all'estetica, Dada ignora l'estetica; se l'arte lancia un messaggio attraverso le opere, Dada non ha alcun messaggio, infatti l'interpretazione di Dada dipende dal singolo individuo.

Dada è un movimento che ha influenzato l'arte moderna.

Le attività Dada includevano manifestazioni pubbliche, dimostrazioni, pubblicazioni di periodici d'arte e letteratura. Le tematiche trattate spaziavano dall'arte alla politica.

Dada è nato come protesta contro la Prima guerra mondiale.

Il dadaismo ha influenzato stili artistici e movimenti nati successivamente, come il surrealismo e il gruppo neo-dada Fluxus. Dada è stato un movimento internazionale.

L'esordio ufficiale del Dadaismo è fissato al 5 febbraio 1916, giorno in cui viene inaugurato il Cabaret Voltaire, a Zurigo, fondato dal regista teatrale Hugo Ball. La prima serata pubblica si svolge il 14 luglio 1916: durante la festa Ball recita il primo manifesto Dada.

Nel 1918 Tzara lo riscrive apportando modifiche sostanziali.

Le serate al Cabaret Voltaire hanno l'intento di stupire con manifestazioni inusuali e provocatorie, così da proporre un'arte nuova e originale.

Il movimento, dopo il suo esordio a Zurigo, si diffonde ben presto nel 1916 in Europa, soprattutto in Germania e quindi a Parigi. Il dadaismo è la più radicale delle avanguardie storiche che si schiera contro la guerra e la cultura occidentale, ma anche contro le avanguardie artistiche che l'avevano preceduta.

Per il movimento Dada le riviste hanno un'importanza straordinaria perché permettono la diffusione di idee di un gruppo ristretto di intellettuali, contrari alle opinioni correnti.

Le pagine di queste riviste, non soltanto le copertine, sono concepite come progetti d'artista e opere riproducibili.

Un notevole contributo dato alla definizione di una nuova estetica Dada sono i «ready-made». Il termine indica opere realizzate con oggetti reali, non prodotti con finalità estetiche e presentati come opere d'arte. In pratica i «ready-made» sono un'invenzione di Marcel Duchamp, il quale inventa anche il termine per definirli (in italiano significa «già fatti», «già pronti»).

Essi diventano uno dei meccanismi di maggior dissacrazione dei concetti tradizionali d'arte. Soprattutto quando Duchamp, nel 1917, propone "Fontana".

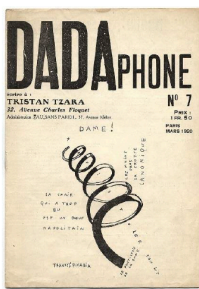
Con i «ready-made» si rompe il concetto per cui l'arte è il prodotto di un'attività manuale coltivata e finalizzata. Per i dadaisti l'arte non è separata dalla vita reale, ma si confonde con questa, e l'opera dell'artista non consiste nella sua abilità manuale, ma nelle idee che riesce a proporre. Il valore dei «ready-made» sta nell'idea. Abolendo qualsiasi significato o valore alla manualità, l'artista, non è più colui che sa fare cose con le proprie mani, ma colui che sa proporre nuovi significati alle cose, anche per quelle già esistenti.

Altri artisti esponenti del dadaismo sono: Marcel Duchamp. Man Ray, Francis Picabia, Kurt Schwitters, John Heartfield.

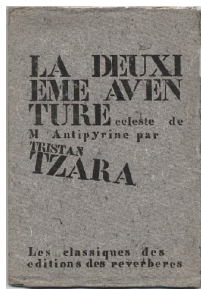
SECONDA PARTE

- Come si struttura la copy strategy?
- Fornire una definizione di marketing mix e una breve spiegazione delle 4P del marketing mix.
- Qual è la definizione di pubblicità
- Si chiede di descrivere le varie fasi della campagna pubblicitaria.

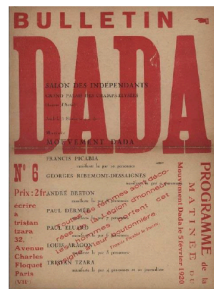
ALLEGATO 2 - FOTO DELLE OPERE



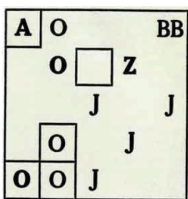
DADA 1



DADA 2



DADA 3



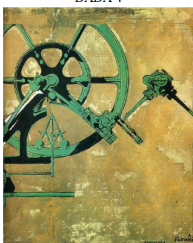
DADA 4



DADA 5



DADA 6



PICABIA



HUGO BALL 1916



DUCHAMP 1



DUCHAMP 2



MAN RAY 1



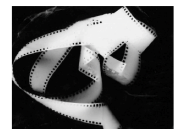
MAN RAY 2



MAN RAY 3



MAN RAY 4



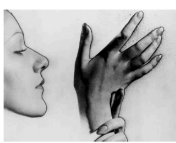
MAN RAY 5



MAN RAY 6



MAN RAY 7



MAN RAY 8

ALLEGATO 3 - LOGHI POSITIVI



LOGO MIBAC



LOGO Comune di Milano

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

		NOME		
(*) NOTA BENE: Per i DSA e H non verranno valutati errori di ortografia, testuali, grammaticali e lessico-semantici	Griglia di valutazione per il bozzetto iter progettuale (bozzetti e elementi progettuali richiesti, concept-moodboard brainstorming) da 0 a 4 punti	tipo di progetto		
		bozzetto non presente	0	
		Unico bozzetto presente accennato e poco chiaro	1-2	
		Presenti più bozzetti ben curati e rappresentativi dell'idea creativa	3-4	
	Griglia di valutazione per il layout da 0 a 10 punti	layout non presente, o non corretto, insufficiente, molto carente	0-2	
		Il layout è presente ma rispetta marginalmente le regole teoriche di progetto	2-5	
		Il layout è corretto e rispetta in modo soddisfacente le regole teoriche di progetto.	6-8	
		Layout completo, esaustivo ed in perfetto accordo con le regole teoriche di progetto.	9-10	
	Griglia di valutazione per la relazione tecnica (*) da 0 a 2 punti	relazione tecnica assente	0	
		Relazione tecnica non esaustiva con riferimenti poco chiari e a tratti in disaccordo con la teoria.	0,5	
		Relazione tecnica coerente con le regole teoriche di progetto ma non del tutto corretta o non completamente esaustiva	1-1.5	

		Relazione tecnica completa ed esaustiva che spiega in modo chiaro le scelte progettuali.	2	
	Griglia di valutazione per i quesiti teorici (*)	risposta mancante	0	
		risposta parziale o non esaustiva	1	
		risposta corretta	2	
	Griglia di valutazione per i quesiti teorici (*)	risposta mancante	0	
		risposta parziale o non esaustiva	1	
		risposta corretta	2	
				voto finale

– GRIGLIA PER OBIETTIVI PERSONALIZZATI -PEI

ESAME DI STATO - Simulazione Seconda prova ISTITUTO TECNICO Indirizzo GRAFICA

Griglia di valutazione studente

CLASSE

SEZIONE

Griglia di Valutazione Seconda Prova Esami di Stato: DISCIPLINE GRAFICHE			
A.S.	Studente:	Classe	
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO in 20esimi	PUNTEGGIO
RISPETTO DELLA TRACCIA (realizzazione dei lavori e loro completezza)	Realizza in modo incompleto e carente le richieste della traccia	1	
	Realizza parzialmente le richieste della traccia	2	
	Realizza la maggior parte delle richieste della traccia	3	
	Realizza tutte le richieste della traccia	4	
EQUILIBRIO COMPOSITIVO (delle informazioni e degli elementi)	Informazioni ed elementi sono disposti in maniera disordinata e con limitate relazioni tra loro	1	
	Informazioni ed elementi sono disposti in maniera parzialmente ordinata e in parziale relazione tra loro	2	
	Informazioni ed elementi sono disposti in maniera abbastanza ordinata e in discreta relazione tra loro	3	
	Informazioni ed elementi sono disposti in maniera ordinata e in relazione tra loro	4	

COERENZA DELLE SCELTE GRAFICHE (font, colori, sfondo, simboli, immagini)	Adotta scelte grafiche incoerenti rispetto alla traccia	1	
	Adotta scelte grafiche parzialmente coerenti rispetto alla traccia	2	
	Adotta scelte grafiche abbastanza coerenti rispetto alla traccia	3	
	Adotta scelte grafiche coerenti rispetto alla traccia	4	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI (software) E DELLE PROCEDURE	Utilizza strumenti e procedure in modo insicuro e poco consapevole	1	
	Utilizza strumenti e procedure in modo parzialmente sicuro e consapevole	2	
	Utilizza strumenti e procedure in maniera abbastanza sicura e consapevole	3	
	Utilizza strumenti e procedure in maniera sicura e consapevole	4	
EFFICACIA COMUNICATIVA	Comunica in maniera confusa le intenzioni sottese al progetto	1	
	Comunica in modo parzialmente chiaro le intenzioni sottese al progetto	2	
	Comunica in modo abbastanza chiaro le intenzioni sottese al progetto	3	
	Comunica in modo chiaro le intenzioni sottese al progetto	4	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/20

SOTTOSCRIZIONE del DOCUMENTO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI		DISCIPLINA	Firma
COGNOME	NOME		
BALDASSARRA	TIZIANA	LINGUA E LETTER. ITALIANA -	Tiziana Baldassarra
BALDASSARRA	TIZIANA	STORIA	Tiziana Baldassarra
BORODYN	RENATA	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Renata Borodyn
DI RISO	VINCENZO	LABORATORI TECNICI	Vincenzo Di Riso
GIROTTO	FEDERICA	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE - ITP	Federica Girotto
MANGLAVITI	CARMELO ALESSIO	PROGETTAZ. MULTIMEDIALE - ITP	Carmelo Manglaviti
MUSOLINO	MARIA CONSUELO	LINGUA INGLESE	Maria Consuelo Musolino
POPESCU	FLORICA	MATEMATICA	Florica Popescu
ROVELLOTTI	SARA	ORGANIZZ. E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	Sara Rovellotti
RUBINO	FRANCESCO	ADSS	Francesco Rubino
SANTORO	LUCIO	PROGETT. MULTIMEDIALE	Lucio Santoro
SCAFURO	SABINA	SCIENZE MOTORIE E SPORT.	Sabina Scafuro
SIMONOTTI	SOFIA EMILY	LABORATORI TECNICI - ITP	Sofia Emily Simonotti
STATELLA	GIUSEPPINA	I.R.C.	Giuseppina Starella

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

STUDENTE		Firma
COGNOME	Nome	
MARCONE	MICHELA	Michela Marcone
TESTA	GIADA	Giada Testa